

## I soggetti d'imposta

Celli o nubili; coniugato o coniugata; vedovo/a; separato/a; divorziato/a, in relazione ai redditi, sia propri sia dei figli minori dei quali abbiano l'usufrutto legale.

Sono soggetti particolari: i minori in relazione ad eventuali redditi sottratti all'usufrutto legale del ge-

nitore; gli incapaci, gli interdetti e simili. Per i soggetti particolari, l'obbligo della presentazione e della sottoscrizione della dichiarazione farà carico al genitore, tutore o erede, a seconda del caso.

La prima domanda che sorge spontanea al pensio-

nati, ai lavoratori dipendenti, ai disoccupati, ai proprietari di casa o di terreni, al casalingo e via elencando: devo compilare il mod. 740 (normale o semplificato)? Oppure è sufficiente spedire il mod. 101 o non deve fare nulla? Cerchiamo di rispondere a queste domande.

## Lavoratori dipendenti

1 chi ha percepito redditi di lavoro dipendente, anche se da più datori di lavoro, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, per un ammontare complessivo non superiore a L. 4.500.000, se non ha altri redditi: non deve fare nulla.

2 chi ha percepito soltanto redditi di lavoro dipendente, al netto dei contributi assistenziali e previdenziali, da un solo datore di lavoro, per un ammontare superiore a L. 4.500.000, anche se ha percepito arretrati indicati al punto 22 della sezione IV del mod. 101: deve presentare soltanto il mod. 101.

3 chi ha percepito altri redditi, cioè a dire: pensioni, stipendi, indennità, red-

diti di terreni e fabbricati (questi ultimi anche se di ammontare inferiore a L. 300.000), redditi d'impresa, redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni o attività speculative, assegni periodici dal coniuge separato: deve presentare il mod. 740.

4 chi ha percepito, oltre al reddito di lavoro dipendente, anche gli assegni relativi alla liquidazione (mod. 102): deve presentare il mod. 740. In tal caso oltre al mod. 101 va allegato il mod. 102.

5 lavoratori senza mod. 101 (dipendenti da privati): autisti, collaboratori familiari, cuochi, custodi, giardinieri e infermieri, portieri di condominio ecc. con

reddito superiore a L. 4.500.000: devono versare l'imposta e presentare il mod. 740.

6 chi percepisce rendite I-NAIL o pensioni di guerra non deve fare nulla, mentre se percepisce, sempre corrisposta dall'INAIL, indennità giornaliera per inabilità temporanea assoluta: deve presentare il mod. 740.

— con reddito di lavoro dipendente e riscossione degli importi di cassa integrazione da parte dell'INPS: occorre fare il mod. 740.

— con reddito di lavoro dipendente e riscossione di borse di studio per un ammontare complessivo superiore a L. 3.833.000: deve presentare il mod. 740.

## Pensionati

I pensionati seguono in generale la stessa sorte dei lavoratori dipendenti. Se possiedono soltanto un reddito di pensione, certificato con il mod. 201, quale che sia il suo ammontare, non devono presentare nulla. Se invece posseggono redditi da più pensioni devono presentare il 740.

## Redditi assimilati

I compensi percepiti dai lavoratori di cooperative di produzione e lavoro e agricole e della piccola pesca, entro i limiti dei salari correnti maggiorati del 20%, sono considerati redditi di lavoro assimilati e vanno dichiarati nel mod. 740, nella sezione I,

sempre che superino L. 4.500.000;

— indennità e compensi percepiti a carico di terzi;

— indennità percepite dai membri del Parlamento di cui all'art. 1 della legge 1965/1261 e le indennità comunque denominate perce-

pitate per cariche elettive e per funzioni di cui agli artt. 114 e 135 della Costituzione (Regioni, Province, Comuni e Corte costituzionale);

— assegni alimentari corrisposti al coniuge, per il suo mantenimento e così via.

Per tutti questi redditi occorre presentare il mod. 740.

Si avvicinano le scadenze per spedire le dichiarazioni dei redditi

Chi ne è esentato  
Chi deve presentare il 101 o il 201  
Chi, invece, deve compilare il 740  
Il rinvio differenziato provoca nuova confusione



# Come districarsi nella giungla del fisco

Un manifesto murale del 1954, raffigurante la solita Italia turrita, bella e paffutella che aiuta il contribuente a compilare la dichiarazione dei redditi, con la didascalia « Non ingannare la madre di tutti », è stato riprodotto dalla tributaria. Sono trascorsi trent'anni e

la situazione non è molto mutata e un manifesto del genere, oggi, farebbe imbastire tutti, e in particolare i pensionati e i lavoratori dipendenti. I modelli 740 e 740 bis, si presentano con maggiori difficoltà di quelli dell'anno scorso.

## Terreni e fabbricati

Nel caso in cui si possiede soltanto redditi di fabbricati e di terreni di importo non superiore alle lire 300.000, non occorre fare il mod. 740. Se invece si possiede, ad esempio, un reddito di pensione ed una casa del valore di L. 250.000, il mod. 740 va presentato. Ci limiteremo a indicare gli adempimenti, evitando di fare esempi sul calcolo delle imposte, perché difficilmente ci si ritrova.

Le regole per i terreni e i fabbricati sono identiche a quelle dell'anno scorso (reddito catastale, casa in affitto, seconda abitazione, abitazione sfitta per oltre

sei mesi, nei comuni con oltre 300.000 abitanti e nei comuni limitrofi). Il reddito di fabbricati assoggettato a Socof (la sovrimposta straordinaria sui redditi da fabbricati) per l'intero anno va indicato nel riquadro 13, mentre nel riquadro 12 va indicato il reddito non assoggettato a Socof. Per redditi assoggettati a Socof si intende il reddito della unità immobiliare sul quale è stata commisurata la sovrimposta con la relativa aliquota, con esclusione della parte di reddito coperta dalla deduzione delle lire 100.000, la quale dovrà essere espo-

sta nella colonna 12, riguardante reddito non assoggettato a Socof. Ne consegue che per i redditi superiori a lire 478.000, per i quali la riduzione dell'aliquota Socof al 60% era più conveniente della deduzione di lire 100.000, l'intero reddito della unità immobiliare va indicato nella colonna 13, e successivamente pagherà l'Ilor con l'aliquota del 10% (e non 15%). Nel quadro B quest'anno occorre precisare la data di scadenza dell'esenzione e la percentuale di possesso. Ad esempio: appartamento di proprietà di quattro fratelli occorre indicare il 25%.

## Detrazioni d'imposta

Il calcolo delle detrazioni d'imposta va effettuato sulla base dei nuovi importi in vigore dal 1° gennaio 1983, che sono indicati nelle istruzioni, e che si possono così riepilogare:

Se alla formazione di tutto ciò che deve essere tassato (base imponibile) concorrono redditi di lavoro dipendente di una o più persone, ognuna ha diritto alle seguenti detrazioni:

a) L. 232.000, rapportate al periodo di lavoro nell'anno, a fronte delle spese inerenti alla produzione del reddito;

b) L. 18.000, oppure gli oneri deducibili con facoltà per il contribuente di scegliere la detrazione dell'effettiva spesa;

c) si possono inoltre detrarre,

secondo il periodo di lavoro durante l'anno:

— L. 321.000, se il reddito di lavoro dipendente non supera 9 milioni di lire;

— L. 276.000, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 9 milioni, ma non a 10 milioni;

— L. 156.000, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 10 milioni, ma non a 12 milioni;

— L. 84.000, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 12 milioni, ma non a 15 milioni;

— L. 60.000, se il reddito di lavoro dipendente è superiore a 15 milioni, ma non a 16 milioni.

Se l'ammontare del reddito di lavoro dipendente è superiore a 9, 10, 12, 15 e 16 milioni di lire, la detrazione è aumentata in modo tale da non far cadere nel livello inferiore la detrazione stessa.

Chi porta in deduzione gli oneri deducibili diversi dall'Ilor e dalle imposte arretrate, se lavoratore dipendente o pensionato deve rinunciare alla detrazione fissa delle lire 18.000.

Nel quadro R possono essere denunciate soltanto le imposte messe in detrazione negli anni precedenti ad oneri deducibili, che sono stati rimborsati nel 1983. Restano esclusi i rimborsi Irpef, perché tale imposta non può essere dedotta dal reddito complessivo.

## Se si sbaglia

È del tutto evidente, che non possiamo dire tutto quello che c'è da dire sulla dichiarazione dei redditi, ma vogliamo ricordare ancora: che il mod. 740 sbagliato può essere sempre rettificato con altro mod. 740, che lo sostituisce, come può essere rettificato con il pagamento della sanzione entro il 30 giugno 1984.

In sede di ricorso davanti alle commissioni tributarie, il mod. 740 può essere rettificato, come possono essere presentate le pezze giustificative (mod. 101, spese deducibili ecc.) dopo l'accertamento dell'ufficio e l'invio della cartella esattoriale, ma sempre in sede di ricorso. Rammentiamo che quest'anno la falsa attestazione del

diritto ad essere dichiarato a carico, se non si superano le L. 2.750.000 annue, è punita con la reclusione da uno a cinque anni e con la multa fino a dieci milioni. Altrettanto pesanti sono le sanzioni per chi non ha presentato all'ufficio tecnico erariale la richiesta di rivalutazione dei fabbricati destinati ad uso agricolo e trasformati in case di abitazione.



## Disoccupati

L'indennità di disoccupazione deve essere denunciata con il mod. 740. In proposito, la direzione generale delle imposte dirette, con risoluzione n. 8/075 del 16 marzo 1983, ha stabilito che sono soggette ad IRPEF le somme liquidate

a titolo di indennità di disoccupazione, trattandosi di emolumenti aventi carattere reddituale e perciò riconducibili nella sfera impositiva, in mancanza di una espressa disposizione legislativa che ne preveda l'esenzione od altra dispo-

sizione agevolativa. Per tali emolumenti l'INPS non è obbligata a rilasciare il mod. 101, ed eventualmente al 740 dovrà essere allegato il cedolino dell'assegno. Ovviamente, spettano tutte le detrazioni in vigore per i lavoratori dipendenti.

## Altri redditi esenti

Ritardiamo che sono redditi esenti e, quindi, non vanno dichiarati: le pensioni di guerra di ogni tipo e le relative indennità accessorie; gli assegni connessi alle pensioni privilegiate; i soprassoldi per medaglie; le pensioni dei ciechi civili, comprese le indennità di accompagnamento ecc., il cosiddetto «pre-salario» universitario.

## Divorziati e separati

Il coniuge che percepisce l'assegno alimentare deve fare la dichiarazione dei redditi, quale che sia il suo ammontare e non ha diritto alle detrazioni spettanti ai lavoratori dipendenti, ma soltanto alle lire 36.000 o 96.000, a seconda del caso.

## Coniugi

Marito e moglie possono presentare la dichiarazione dei redditi, separatamente o congiuntamente. I coniugi che hanno fatto il versamento dell'acconto di novem-

bre, separatamente, non possono fare la dichiarazione congiunta, come non possono farla i coniugi legalmente ed effettivamente separati. In tutti gli altri casi può es-

sere presentata la dichiarazione congiunta, anche se nel maggio 1983 sia stata fatta la dichiarazione disgiunta e a novembre sia stato pagato l'acconto congiuntamente.

## Come calcolare rapidamente l'IRPEF

(Le nuove aliquote)  
Tabella per il calcolo dell'IRPEF da riportare nel quadro N del mod. 740, riquadro relativo al calcolo dell'IRPEF a saldo, per la voce «Imposta lorda»  
Secondo le aliquote in vigore dal 1° gennaio 1983:

REDDITO	IMPOSTA
fino a L. 11.000.000	18% sull'intero importo
da L. 11.000.001 fino a L. 24.000.000	L. 1.980.000 + 27% della parte eccedente 11 milioni
da L. 24.000.001 fino a L. 30.000.000	L. 5.490.000 + 35% della parte eccedente 24 milioni
da L. 30.000.001 fino a L. 38.000.000	L. 7.590.000 + 37% della parte eccedente 30 milioni
da L. 38.000.001 fino a L. 60.000.000	L. 10.550.000 + 41% della parte eccedente 38 milioni

Per il calcolo dell'IRPEF dovuta abbiamo predisposto la sottoindicata tabella. Occorre: — applicare al reddito la percentuale a fianco dello scaglione entro il quale è compreso il reddito stesso, e quindi sottrarre dal risultato così ottenuto il correttivo indicato al fianco del medesimo scaglione.

Esempio: per calcolare l'IRPEF su 21.500.000 occorre moltiplicare per il 27% = 5.805.000 - 990.000 = L. 4.815.000.

Reddito	Aliquota	Correttivo da detrarre
0	18%	—
11.000.001	27%	990.000
24.000.001	35%	2.910.000
30.000.001	37%	3.510.000
38.000.001	41%	5.030.000

## Il rinvio e le nuove scadenze

Il ministro delle Finanze, Visentini, dopo aver fatto il duro, ha accennato che i termini venissero spostati. Invece di una proroga generalizzata che non avrebbe creato confusione, si sono cominciati a fare molti distinguo, e non riuscivano a comprendere il motivo in quanto l'autotassazione Irpef, Ilor e Socof è stata quasi per intero versata a novembre 1983 (92%). Ed ecco le nuove scadenze:

**STATALI** — Mod. 740 con redditi certificati dalle dire-

zioni provinciali del Tesoro (mod. 101, 102 e 201) possono essere presentati entro il 30 giugno, che guarda caso cade di sabato.

**PRIVATI** — Mod. 740, 101, 102 e 201, non certificati dalle direzioni provinciali del Tesoro, possono essere presentati o spediti entro l'8 giugno che cade di venerdì.

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA** — Nel caso di dichiarazione congiunta, con un reddito certificato dalle direzioni provinciali del Tesoro, il termine è spostato al

30 giugno.

**SOCIETÀ** — Sono spostate all'8 giugno le dichiarazioni delle società di persone (mod. 750).

Per le società di capitali (s.r.l., cooperative ecc.) il termine è sempre quello di 30 giorni dalla data di approvazione del bilancio.

**SOCOF** — Anche per la Socof il termine per saldo resta invariato (31 maggio 1984).

**ZONE TERREMOTATE** — Per i contribuenti colpiti dal recente terremoto i termini sono stati già prorogati al 30 giugno.

## A chi inviare le dichiarazioni

La dichiarazione dei redditi conseguiti, nell'anno 1983, deve essere presentata:

stretto si trova il domicilio, ovvero al competente Centro di servizio.

ni di contribuenti con domicilio fiscale in uno dei Comuni della regione Lazio;

**DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO DEL COMUNE**, nella cui circoscrizione, il contribuente ha il domicilio fiscale, che coincide con la residenza anagrafica.

Pertanto: **AL COMUNE** si presenta a mano e il Comune rilascia ricevuta;

**MILANO**, per i contribuenti con domicilio fiscale in uno dei Comuni della provincia di Milano.

La dichiarazione PUÒ ESSERE spedita a mezzo di raccomandata postale senza ricevuta di ritorno all'ufficio distrettuale delle imposte dirette, nel cui di-

rettamente **ALL'UFFICIO IMPOSTE O AL CENTRO DI SERVIZIO**: va effettuata la spedizione per raccomandata e non la presentazione diretta.

Centri di servizio istituiti: **ROMA**, per le dichiarazioni

**DIPENDENTI DELLO STATO** e di altri enti pubblici possono presentare la propria dichiarazione dei redditi all'ufficio di appartenenza. Disposizioni analoghe valgono per chi deve presentare il mod. 101.